



Comune di Acicatena

PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del Reg.

Data : 23.07.2014

OGGETTO Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventitre, del mese di luglio, alle ore 20,25, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Acicatena, alla seduta di aggiornamento disciplinata dall'articolo 23 dello Statuto comunale nonché dagli artt. 25 e seguenti del Regolamento per funzionamento del Consiglio, il sig. Orazio Martino Ferro, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale, in sostituzione del Presidente del Consiglio Comunale, assente per malattia, assume la Presidenza della seduta e dispone che si proceda alla chiamata dell'appello al quale risultano:

1	SAPUPPO VENERANDO	Pres.	11	LA ROSA TERESA MARIA G.	Pres.
2	SCIACCA GIUSEPPE	Pres.	12	SORBELLO GIUSEPPE	Ass.
3	GRASSO GIOVANNI	Pres.	13	FERRO MARTINO ORAZIO	Pres.
4	GIANNETTO FRANCESCO	Ass.	14	LEONARDI SALVATORE	Ass.
5	GRASSO FRANCESCO MARIO	Ass.	15	URSO GIUSEPPE	Pres.
6	CUTULI SALVATORE	Pres.	16	BARBAGALLO ORAZIO	Ass.
7	ALEO GIUSEPPE	Pres.	17	LUCCHESI LUIGI	Pres.
8	GRANCAGNOLO GIANLUCA	Ass.	18	BARBAGALLO GIUSEPPE	Ass.
9	LIUZZO GIUSEPPE	Pres.	19	SORBELLO ROSARIO	Pres.
10	FINOCCHIARO SALVATORE	Ass.	20	PUGLISI MICHELE	Pres.
PRESENTI: 13			ASSENTI: 07		

Constatato che sussiste il quorum per la validità della seduta di prosecuzione, il sig. Orazio Martino Ferro, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale, assume la Presidenza e dichiara aperti i lavori ai quali partecipa, il Vice Segretario Generale dr. Salvatore Sparta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.A.EE.LL., approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e dell'art. 42, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Cutuli Salvatore, Sorbello ~~Orazio~~ e Sapuppo Venerando.

La seduta è pubblica.

Si dà atto che sono presenti, per l'Amministrazione Comunale, il Sindaco dott. Ascenzio Maesano, il Vice Sindaco dott. Giovanni Grasso e gli Assessori: Massimo Pellegrino e Salvatore Messina.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di G.M. n. 2/14 presentata dal settore Polizia Municipale ad oggetto :
"Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza "

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142, recepita con L.R. n. 48/91, così articolati:

- Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE ;
- Parere di regolarità contabile: FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE ;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti: FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE ;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con votazione espressa in forma palese per

- APPELLO NOMINALE - - ALZATA DI MANO - - ALZATA E SEDUTA - - VOTAZIONE SEGRETA

Presenti = n. 14- Assenti n. 06 (Grasso F.- Grancagnolo G.- Finocchiaro S.- Sorbello G.- Leonardi S.- e Barbagallo G.);

Voti favorevoli = n. 11 Contrari = n. /- Astenuti = 03 (Sapuppo V. – Giannetto F. – Urso G.).

DELIBERA

di approvare proposta di G.M. n. 2/14 presentata dal settore Polizia Municipale ad oggetto :
"Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza "

Allegato alla Deliberazione
di **CONSIGLIO COMUNALE**
n. _____ del _____
COMUNE DI ACI CATENA
PROVINCIA DI CATANIA

SETTORE: Polizia Municipale

Proposta di deliberazione n° 2 del 08-05-2014

DA SOTTOPORRE ALL'ORGANO DELIBERANTE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza.

Premesso che il Comune di Aci Catena, al fine di:

- garantire la sicurezza urbana e la tutela del territorio;
- prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;

intende installare appositi impianti di videosorveglianza gestiti dal Comando della Polizia Locale, i quali devono essere regolamentati così come previsto dal Garante della Privacy e che nell'ultimo provvedimento in materia emesso in data 10/4/2010 ha sostituito in tutto quanto statuito nel precedente del 2004 ponendo nuove ed importanti regole;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il provvedimento generale sulla videosorveglianza emesso dal Garante della Privacy del 29 aprile 2004 (aggiornamento ed integrazione del provvedimento del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo" pubblicato sul Bollettino del Garante n. 14/15, p. 28), anche per conformare i trattamenti di dati personali mediante videosorveglianza al Codice entrato in vigore il 1° gennaio 2004 e ad altre disposizioni vigenti (art. 154, comma 1, lett. c), d.lg. 30 giugno 2003, n. 196] che hanno rafforzato le garanzie per i cittadini.

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11. (cosiddetto "Decreto Sicurezza") del 23 febbraio 2009 n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della Legge del 23 aprile 2009, n. 38;

Visti in particolare i commi 7 ed 8 del Decreto Legge citato al capoverso precedente, che prevedono, rispettivamente, la facoltà dei Comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico e la durata della conservazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'utilizzo di tali sistemi per un massimo di sette giorni, fatte salve speciali esigenze in materia di indagini giudiziarie o di polizia;

Ritenuto pertanto necessario l'emanazione di un apposito testo regolamentare affinché l'utilizzo del sistema di videosorveglianza di Aci Catena venga effettuato nel pieno rispetto dei principi e delle indicazioni contenute nei citati Provvedimenti Generali del Garante per la protezione dei dati personali;

Dato atto che l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza di Aci Catena dovrà rispondere ai seguenti principi:

- liceità, in quanto finalizzato allo svolgimento di funzioni istituzionali, come la tutela della pubblica sicurezza e del patrimonio pubblico ed i compiti in materia di protezione civile, oltre alle funzioni di polizia giudiziaria attribuite espressamente al Corpo di Polizia Locale;

- necessità, poiché l'installazione di un sistema di videosorveglianza comporta l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, pertanto va escluso ogni uso superfluo dell'impianto e vanno evitati eccessi e ridondanze. E' prevista, inoltre, la cancellazione automatica ed a cadenza periodica dei dati raccolti e registrati;

finalità e trasparenza, poiché gli scopi perseguiti sono determinati, espliciti, legittimi e portati conoscenza degli interessati in maniera chiara ed inequivocabile.

PROPONE

Per le motivazioni in premessa:

l'approvazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del Comune di Aci Catena composto di 12 articoli, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, progressivamente numerato da pag. 1 a pag. 5.

Aci Catena, lì
2010

Il Proponente
L'Assessore alla P.M.
(Massimo Pellegrino)



PARERE REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE/CONTRARIO per i seguenti motivi:

Data = 8 MAG. 2014

Il Dirigente dell'Area

IL COMANDANTE P.M.
Mat. Sebastiano Forziat

VISTO DI COMPATIBILITÀ MONETARIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. 01/07/2009, n. 78, convertito in Legge 03/08/2009, n. 102, in ordine alla compatibilità dei pagamenti derivanti dell'impegno assunto con il superiore provvedimento, esprime parere: FAVOREVOLE / CONTRARIO per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Aci Catena li,

VISTO DI COPERTURA MONETARIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. 01/07/2009, n. 78, convertito in Legge 03/08/2009, n. 102, in ordine alla compatibilità dei pagamenti derivanti dell'impegno assunto con il superiore provvedimento, esprime parere: FAVOREVOLE / CONTRARIO per i seguenti motivi:

Aci Catena li,

IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE: FAVOREVOLE / SFAVOREVOLE

BUZZA DA RILASCIARE

Data

IL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA (Art. 27 D.L. 77/95)

Somma da impegnare con la presente proposta

€

Preimpegno provvisorio al Fondo di pertinenza

N.

C.A.P.

BILANCIO

Data

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

NOTE DEL SEGRETARIO GENERALE

Data

IL SEGRETARIO GENERALE



**COMUNE DI ACI CATENA
PROV. DI CATANIA**

**REGOLAMENTO DEL SISTEMA
DI VIDEO SORVEGLIANZA**

**CAPO I
PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 Oggetto e norme di riferimento

- 1) Il presente regolamento definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza ambientale effettuato nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di Acì Catena, e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti.
- 2) Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, di seguito denominato "codice", e al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:

- a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", il Comune di Acì Catena competente a disporre per l'adozione e il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza nonché a definire le finalità, le modalità del trattamento dei dati personali ed il profilo delle misure di sicurezza per l'utilizzo del predetto impianto;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- j) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- k) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 3 Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale

- 1) Le finalità istituzionali del suddetto impianto, del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Acì Catena in particolare dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65, dal D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, nonché dallo

Statuto e dai regolamenti comunali vigenti, sono:

- a) Attivazione di misure di prevenzione e sicurezza sul territorio comunale;
 - b) Rilevazione di infrazioni al Codice della Strada;
 - c) Tutela del patrimonio comunale.
 - d) L'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- 2) Il sistema di video-sorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
- 3) L'impianto prevede sia la visione in diretta che la registrazione delle immagini rilevate dalle telecamere. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette.
- 4) Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al comma 1.
- 5) Le telecamere sono configurate con dei preset per il loro tour automatico. Le riprese video a colori, qualora le condizioni di visibilità scendano al di sotto di un soglia impostata, vengono commutate automaticamente in bianco/nero. Gli apparati di ripresa e i software devono funzionare con dei preset o altri accorgimenti idonei che evitano, durante la cosiddetta funzione in tour automatico, la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici. 6. Il termine massimo di durata della conservazione delle immagini, considerate le speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività e chiusura degli uffici, è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
- 6) La tecnologia usata garantisce un'adeguata protezione contro l'accesso e l'utilizzo abusivo delle immagini. L'accesso e l'esportazione delle immagini registrate avviene mediante credenziali di autenticazione abilitanti il soggetto incaricato.
- 7) La relativa gestione delle immagini può altresì dipendere dalla necessità di aderire ad una specifica richiesta di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o dalla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

CAPO II

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 4 Titolare del trattamento

Il Comune di Aci Catena nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice.

Art. 5 Responsabile

1. Il Comandante della polizia municipale è nominato con decreto del Sindaco quale responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art.2 lett. b) del presente regolamento.
2. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del responsabile nominato, previa comunicazione al Sindaco.
3. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni previste dal presente regolamento.
4. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare, il quale vigila sulla puntuale osservanza del presente regolamento e delle disposizioni di legge.

Art. 6 Incaricato al trattamento

1. Il responsabile designa gli incaricati individuandoli tra gli Ufficiali ed Agenti della polizia locale in servizio che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
2. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale/Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale.
3. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

CAPO III DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 7 Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - d) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
3. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
4. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza come da all' allegato 1, che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
5. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
6. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
7. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
9. L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.
10. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 8 Modalità di raccolta dati e informativa

1. Nelle aree sottoposte a videosorveglianza per fini di cui all'art. 3 comma 1 del presente Regolamento, individuate con delibera di Giunta Municipale, sono posizionati appositi cartelli collocati prima del raggio di azione delle telecamere o in prossimità delle stesse. I cartelli hanno caratteristiche tali da essere chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale ed in orario notturno come riportato nel fac-simile dell'allegato n.1 del provvedimento del garante della privacy n.1712680 del 08/04/10; La dicitura minima riportata è la seguente: Comune di Aci Catena --"area soggetta a video-sorveglianza/video-sorvegliata" -- (con riproduzione grafica di una videocamera stilizzata) La registrazione è effettuata dalla Polizia Municipale di Aci Catena per fini istituzionali - art. 13 del Codice in materia dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003).
2. Nel trattamento dei dati vengono osservate le prescrizioni fornite, in materia, dal Garante per la protezione dei dati personali, con riferimento ai fini ed alle modalità del trattamento.
3. I dati sono trattati in modo lecito e secondo correttezza.
4. I dati sono raccolti e registrati per le finalità dell'art. 3 del presente regolamento e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi.
5. I dati sono raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

6. Le immagini sono conservate per un periodo non superiore a sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve le esigenze di ulteriore conservazione quali la necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso, ovvero per adempiere alla procedura sanzionatoria amministrativa ex art.13 della Legge 689/81 riconducibile alla finalità del trattamento.

7. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto delle misure indicate dal Codice.

8. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti della normativa e possono essere visionati, estratti e trattati solo da personale autorizzato ed accreditato.

CAPO IV

SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI, TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 9 Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali da parte del titolare e del responsabile a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria e solo esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di preventiva comunicazione al Garante di cui all'art.39 comma 2 del Codice.

2. È sempre ammessa la comunicazione dei dati all'Autorità Giudiziaria e alla polizia giudiziaria per le finalità di accertamento o repressione di reati.

3. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile.

4. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, ai sensi dell'art.58, comma 2, del Codice, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato.

5. La comunicazione dei dati può avvenire solo a seguito di autorizzazione di volta in volta rilasciata dal responsabile al trattamento.

Art. 10 Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) eccezionalmente conservati in relazione a procedimenti connessi alle finalità di cui all'art.3 del presente regolamento.

Art. 11 Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.142 e seguenti del Codice.


2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art.5 del presente regolamento.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 Disposizioni finali

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di modifiche normative in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. L'installazione di telecamere per la videosorveglianza ambientale per le finalità di cui all'art.3 del presente regolamento, nelle aree più soggette al fenomeno di abbandono e non corretto smaltimento dei rifiuti, viene eseguita previa disposizione del Comandante della Polizia Municipale, in conformità a quanto prescritto dal regolamento stesso.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
4. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale ed è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale online nonché trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali.

L'Assessore alla P.M.
(Massimo Pellegrino)



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Sapuppo Venerando

IL V. PRESIDENTE
Dott. Ferro Martino Orazio

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Sparta

Publicata all'albo on line n. 2548 dal 07 OTT. 2014 al 21 OTT. 2014.

vi è rimasta per giorni quindici.

Li 22 OTT. 2014 Ripubblicata dal 22 OTT. 2014 al 5 NOV. 2014
al n° 2655

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione dell'Impiegato addetto all'albo pretorio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal 07 OTT. 2014 al 21 OTT. 2014 norma dell'art. 11 L.R. 44/91.

Dalla residenza Municipale, li 22 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione in applicazione della L.R.03.12.1991, n. 44, come modificata con L.R. 05.07.97, n. 23 è divenuta esecutiva il 18-10-2014
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12, comma 2).

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale _____

IL FUNZIONARIO